

27/4/1994 del Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali) nella stessa misura precedentemente attribuita, cioè lire 292.500 per il Presidente, lire 195.000 per i membri effettivi e lire 58.500 per i supplenti.

A ciascuno dei Revisori è corrisposto, inoltre, un gettone di presenza nella misura di lire 60.000 lorde, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento di missione spettante ai pubblici dipendenti. Lo stesso gettone è attribuito al magistrato della Corte dei conti, cui compete anche il trattamento di missione, per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali.

Attualmente l'Ente, privo degli organi statutari per scadenza del mandato quinquennale, è amministrato da un Commissario straordinario.

Al riguardo, si segnala l'esigenza di una pronta ricostituzione degli organi ordinari, in ragione, soprattutto, della natura eccezionale e transitoria, che connota l'istituto commissariale.

3 - Personale.

3.1. - Il personale dell'Ente ("Ente preposto a servizio di pubblico interesse", a termini della Legge 20 marzo 1975 n.70) è soggetto alla normativa concernente gli enti pubblici non economici.

Con decreto 4 novembre 1996 il Ministero per le Risorse agricole, alimentari e forestali, su parere favorevole del Ministero del Tesoro e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha approvato la nuova pianta organica del personale fissandone la consistenza numerica complessiva in 74 unità.

A seguito della rideterminazione della dotazione organica del personale, l'Ente ha ritenuto necessario apportare gli opportuni adeguamenti all'Ordinamento dei servizi, in modo da renderlo più rispondente alle sue attuali esigenze operative.

Secondo il nuovo Ordinamento dei servizi, approvato con delibera n. 105 del 24.2.1997, la struttura dell'Ente risulta costituita da tre unità organiche (amministrativa, tecnica centrale, tecnica territoriale), suddivise in dodici unità operative, dall'area professionale, dall'Ufficio controllo ed informatica, e dalle segreterie degli organi collegiali e della Direzione generale e protocollo.

A seguito di specifico rilievo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'Ordinamento dei servizi è prevista la costituzione di un ufficio di controllo interno, originariamente non previsto, che, tuttavia, non è stato ancora costituito e per il quale si dovrà ora tener conto delle recenti disposizioni dettate dal decreto legislativo n. 286/99.

Al 31 dicembre 1997 risultavano in servizio 61 unità di personale, oltre il Direttore Generale (il cui rapporto è regolato da contratto individuale ai sensi

della legge n.70/'75), di cui 2 unità con qualifica di dirigente e 59 ripartite nelle qualifiche funzionali dalla X alla IV, come risulta dalla tabella che segue:

	Dotazione Organica 1996	Consistenza al 31/12/1997
Direttore Generale	(1)	(1)
Dirigente	3	2
X° Livello	4	4
IX° Livello	1	1
VIII° Livello	17	15
VII° Livello	24	22
VI° Livello	4	3
V° Livello	15	12
IV° Livello	6	2
TOTALE	74+(1)	61+(1)

Nel corso dell'esercizio finanziario 1997, a seguito del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età del precedente Direttore generale, è stato nominato, con contratto triennale, un nuovo Direttore generale.

E' stato, peraltro, coperto il posto di dirigente dell'Unità organica amministrativa, vacante da tempo, per il quale è risultata vincitrice del concorso una funzionaria dell'Ente, mentre è tuttora vacante il posto di dirigente dell'Unità organica tecnica di Perugia, non coperto per mancanza, secondo la vigente normativa in materia di assunzioni nel pubblico impiego, delle risorse economiche necessarie alla copertura della relativa spesa.

Nelle tabelle che seguono è evidenziato il costo globale del personale ed il costo medio individuale, raffrontati con gli analoghi dati del 1995 e 1996. Da

esse emerge un incremento di tutte le voci di spesa, ad eccezione di quelle per missioni e rimborso spese.

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

(in migliaia di lire)

	Esercizio 1995	Esercizio 1996	Esercizio 1997
a) <u>Costi ordinari</u>			
- Stipendi ed assegni fissi	2.392.984	2.387.066	2.525.196
- Straordinari e incentivazioni	326.006	367.175	410.000
- Missioni e rimborsi spese	81.353	83.744	79.718
- Oneri previdenziali Ente	858.049	879.278	984.284
TOTALE COSTO	3.658.392	3.717.263	3.999.199
b) <u>Altri costi</u>			
- Benefici sociali (art.59 DPR 509/79)	4.122	23.633	22.609
- Corsi aggiornamento	-	-	-
	659.753	373.939	22.069
TOTALE COSTI a) e b)	3.662.514	3.741.896	4.021.808

ONERE MEDIO INDIVIDUALE

(in migliaia di lire)

	Esercizio 1995	Esercizio 1996	Esercizio 1997
- Consistenza presenze	66	61	62
- Costo medio complessivo (a+b)	55.492	61.342	64.869

4 - Attività.

4.1. - Come già ricordato nella precedente relazione, le zone irrigue individuate dall'Ente, per una estensione di oltre 175.000 ettari, comprendono i terreni di pianura e di dolce collina appartenenti ai bacini superiori del Tevere e dell'Arno, ricadenti nelle provincie di Arezzo, Perugia, Siena e Terni; esse risultano divise in due grandi comprensori: quello occidentale, di 59.300 ettari di superficie, che interessa per massima parte la Regione Toscana, con l'aggiunta di superfici umbre poste ad occidente dei rilievi appenninici centrali, e quello orientale, di 89.000 ettari di superficie, ubicato prevalentemente in Umbria con l'aggiunta dell'alta Valle del Tevere in provincia di Arezzo.

L'approvvigionamento del sistema occidentale è assicurato dalla diga sul Tevere a Montedoglio (ultimata nel 1991), integrata dalla derivazione dal torrente Sovara; peraltro, le acque di questo invaso (mc 142,5 milioni utili), a causa della mancanza di alcune infrastrutture essenziali quali reti di adduzione primaria e di distribuzione secondaria, sono state fino ad ora utilizzate per poco più del 20% della capacità del bacino, con un aumento dell'utilizzo del 10% nel 1997 rispetto al 1996, in relazione agli invasi sperimentali autorizzati dal Servizio Dighe.

La galleria principale di adduzione è stata già realizzata per 15 km, altri 3 Km. sono in esecuzione; per quanto concerne i residui 10 Km, nel 1997 è iniziata una parte dei lavori, mentre la restante parte è attualmente in fase di consegna.

Per la complessità dei suoi problemi e per la vastità della superficie investita, il sistema orientale assume maggiore rilevanza di quello occidentale:

esso comprende le importanti zone agricole della Valtiberina e della Valle umbra, oltre a territori minori.

L'approvvigionamento del comprensorio orientale è affidato nei progetti principalmente a tre grossi invasi ubicati rispettivamente:

- sul fiume Chiascio in località Casanuova di Valfabbrica (PG);
- sul torrente Singerna in località Casaccia del comune di Caprese Michelangelo (Arezzo);
- sul torrente Carpina, in località Tre Ponti del comune di Montone (Perugia).

Sul fiume Chiascio, ultimata la diga di sbarramento, sono proseguiti nel corso del 1997 i lavori di costruzione della galleria principale fino al manufatto di ripartizione; sugli altri due corsi d'acqua non sono state realizzate, e tanto meno iniziate, opere di accumulo (dighe).

I due sistemi — occidentale e orientale — che oltre al servizio irriguo debbono corrispondere anche ad importanti ed urgenti necessità extra-agricole, civili e industriali, si completano con altri complessi irrigui minori, definiti "marginali", che sono approvvigionati da altri invasi di più modeste dimensioni.

Queste ulteriori aree irrigue, estese per altri 27.000 ettari, sono rappresentate da zone decentrate rispetto agli invasi maggiori per dislocazione o altimetria ed hanno imposto pertanto la ricerca di soluzioni locali di approvvigionamento; tra le più significative vanno ricordate quella già realizzata sul torrente Foenna nei comuni di Lucignano e Sinalunga (Arezzo e Siena) e quelle da realizzare sui torrenti Chiassaccia, Arbia, Esse e Vescina in Toscana, nonché quella preesistente sul torrente Marroggia in comune di Spoleto (Perugia) e quelle da realizzare sui torrenti Assino, Regnano, Ierna, Rimucchie e nella Regione Umbria.

Il sistema irriguo sopra esposto rappresenta uno dei più impegnativi programmi in atto dell'Italia centrale, sia per le soluzioni tecniche adottate, sia per la vastità del territorio servito, quasi interamente in pressione naturale, senza alcun significativo costo energetico per il sollevamento delle acque.

Accanto alle opere irrigue vere e proprie, è stata prevista la realizzazione di due centraline idroelettriche che utilizzano l'acqua rilasciata dai serbatoi di Montedoglio e del Chiascio nelle aste fluviali al fine di garantire adeguate portate di deflusso a tutela della fauna ittica e dell'ecosistema.

Tali impianti, che potranno garantire una producibilità annua di circa 6/7 milioni di Kwh ciascuno, e che rivestono una importanza fondamentale al fine di azzerare i costi energetici di sollevamento, ove necessari, sono già stati finanziati dal Ministero delle politiche agricole. L'impianto di Montedoglio nell'esercizio di riferimento era in corso di costruzione, mentre quello del Chiascio era in fase di appalto.

Il volume degli investimenti nel settore di competenza, raffrontato con quello del 1995 e del 1996, dimostra un'espansione degli stessi ed un'adeguata capacità operativa dell'Ente. Va sottolineato, in particolare, l'aumento dell'attività in opere finanziate dalle Regioni, che nel 1997 hanno fatto investimenti per un importo pari a circa cinque volte la cifra investita nell'anno precedente:

Esercizio	Finanziamento (<i>in milioni di lire</i>)		TOTALI
	dello Stato	delle Regioni	
1995	15.931	28	15.959
1996	19.139	36	19.175
1997	23.935	179	24.114

Per quanto concerne l'invaso di Montedoglio, ultimati i lavori della diga ed effettuato il piccolo sbarramento di S. Pietro in Villa ed il primo tronco della galleria di derivazione del sistema occidentale, sono state anche portate a termine le relative infrastrutture, compresa la strada S. Pietro in Villa - Case Bisolla suddivisa in più stralci.

4.2 - Invaso Montedoglio.

Si riportano di seguito i dati aggiornati al 31.12.1997 dei progetti autorizzati e realizzati relativi al complesso Montedoglio:

- a) Diga di Montedoglio: decreti ministeriali di approvazione di progetti e perizie per complessive lire 127.848.113.737, regolarmente impegnate; emessi n. 90 stati di avanzamento per lire 124.685.096.621;
- b) Sbarramento sul fiume Sovara: decreti ministeriali di approvazione dei progetti e delle perizie di variante e suppletive per lire 62.214.000.000, regolarmente impegnate; emessi n. 27 stati di avanzamento per lire 61.844.601.883;
- c) Adduzione primaria del sistema occidentale dalla galleria di derivazione allo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana: 1° stralcio del 1° e 2° subplotto: progetto approvato per lire 34.500.000.000. Al 31 dicembre 1997 i lavori principali risultano ultimati e sono stati emessi n.13 stati di avanzamento, di cui due nel corso del 1997, per un importo complessivo di lire 31.984.012.390.

I lavori del 2° stralcio, in proseguimento delle opere precedentemente descritte, sono stati approvati per l'importo di lire 31.430.000.000 con D.M. 19/7/1993 n.8426 e sono in corso di esecuzione. Al 31/12/1996 erano stati emessi n.2 stati di avanzamento per lire 5.905.350.512, poi i lavori sono stati arbitrariamente sospesi dall'impresa appaltatrice S.A.IN. che, successivamente, è fallita. Nel corso del 1997 il relativo contratto è stato rescisso. Ne è seguito

un contenzioso, in parte definito per quanto riguarda i crediti vantati dagli operai della S.A.IN., ma per il resto tuttora in corso. I lavori, di conseguenza, sono stati interrotti.

d) Strada San Pietro in Villa. Case Bisolla. Si tratta di lavori complementari al complesso di Montedoglio, approvati e finanziati con D.M. 6/2/1990 n.8020. Al 31.12. 1997 risultavano ultimati e collaudati sia i lavori del 1° lotto che quelli del 2° lotto.

4.3. - Invaso Chiascio.

L'opera comprende un invaso di 168 milioni di mc. di acqua, destinata a vari usi, sul fiume Chiascio, affluente del Tevere in Umbria, con relativa diga in terra stabilizzata.

Trattasi di opera dello Stato e quindi a totale suo carico. Essa è stata finanziata inizialmente con i fondi previsti dalla legge n.984/1977 (c.d. Legge Quadrifoglio), essendo inclusa nel programma agricolo nazionale e successivamente con quelli previsti dalle leggi 8/11/1986 n.752 e 10/7/1991 n.201. La realizzazione dell'opera è stata data in concessione all'Ente ed i relativi lavori sono iniziati nel novembre 1980.

L'opera è stata approvata e finanziata con D.M. 10/10/1980 n.81235/81229 e successivi. I lavori principali sono stati ultimati.

Al 31 dicembre 1997 risultavano approvati in linea tecnica perizie e progetti per un importo complessivo di lire 153.490.000.000, regolarmente impegnate, ed emessi n.36 stati d'avanzamento per lire 151.037.029.280. Nel corso del 1997 è stato emesso uno stato di avanzamento che riguarda la realizzazione di lavori complementari e dell'acquedotto di Valfabbrica.

Si riporta di seguito il prospetto economico dell'opera:

	Decreti ministeriali	Stati di avanzamento
A - LAVORI A BASE D'APPALTO		
1 - Opere civili	52.667.693.740	52.667.693.741
1a - Lavori in economia	116.679.284	116.679.284
2 - Opere metalliche	3.610.410.000	3.272.995.010
3 - Forniture e prestazioni non suscettibili di esatto computo con i prezzi di capitolato		
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE		
1 - Lavori complementari	3.190.476.035	1.897.556.083
TOTALI I	59.585.259.059	57.884.924.118
2 - Espropriazioni	12.978.651.647	12.971.404.482
C - ONERI ACCESSORI		
1 - Spese generali	16.311.282.846	16.112.853.059
2 - Oneri di finanziamento	1.335.148.432	1.315.190.121
3 - I.V.A. 15%,18%,19%	18.309.869.842	17.984.317.203
D - IMPREVISTI TECNICI	651.305.183	452.857.307
- REVISIONALI	44.099.973.115	44.096.973.115
E - Acquedotto Valfabbrica	218.509.876	218.509.876
TOTALE GENERALE	153.490.000.000	151.037.029.280

Sono state anche realizzate una serie di opere complementari all'invaso, in ordine alle quali si riporta di seguito lo stato dei lavori, con particolare riferimento all'attività svolta nell'esercizio in riferimento:

a) Sistemazione dell'alveo a valle della diga sul fiume Chiascio: i lavori, approvati con D.M. 30.12.1994 n.8563 per l'importo di lire 5.579.000.000, sono

in corso di esecuzione. Al 31 dicembre 1997 erano stati emessi n.4 stati di avanzamento (di cui 3 nel corso dell'anno '97) per lire 2.970.684.058, secondo il prospetto seguente:

	Decreti ministeriali	Stati di avanzamento
Lavori a misura al netto	2.635.193.060	2.181.759.738
Lavori in economia	85.000.000	-
Economie da ribasso	334.562.536	-
Lavori complementari	642.647.829	-
Impianti elettrici	400.000.000	-
Spese generali	655.584.548	349.081.558
Oneri di finanziamento	47.529.880	25.308.412
I.V.A.	778.506.650	414.534.350
Arrotondamenti	- 24.503	-
TOTALI	5.579.000.000	2.970.684.058

b) Adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio: i lavori, approvati con D.M. n.8547/1993 per l'importo di lire 96.000.000.000 sono in corso di esecuzione. Al 31/12/1997 erano stati emessi n.7 stati di avanzamento (di cui 5 nel corso del 1997) per lire 16.066.127.908 secondo il prospetto seguente:

	Decreti ministeriali	Stati di avanzamento
Lavori al netto del ribasso	36.458.155.574	12.030.812.325
Economie da ribasso	29.014.475.192	-
Lavori in economia	200.000.000	-
Apparecchiature idrauliche	1.658.000.000	-
Impianti vari	210.000.000	-
Allacciamenti ENEL e SIP	30.000.000	-
Espropriazioni	100.000.000	43.378.130
Spese generali	1.797.182.000	1.569.644.759
Oneri di finanziamento	764.678.127	136.438.352
I.V.A.	12.838.419.845	2.285.854.342
Imprevisti	5.929.089.267	-
TOTALI	96.000.000.000	16.066.127.908

c) Strada francescana: sono stati ultimati i lavori, complementari alla diga del Chiascio, per la realizzazione della Strada Francescana, approvati e finanziati con D.M. 7/11/1989 n.8506 e successivi. Al 31 dicembre 1997 erano stati emessi decreti ministeriali di approvazione per complessive lire 13.000.000.000 e stati di avanzamento per lire 13.009.815.414 secondo il prospetto seguente:

	Importo autorizzato	Importo stato avanzamento
Lavori al netto del ribasso	8.036.459.521	8.200.190.402
Espropri	340.000.000	335.175.230
Spese generali 15%	1.256.468.928	1.369.076.215
I.V.A. 19%	1.526.927.309	1.784.523.734
Oneri di finanziamento 1%	111.598.557	128.810.053
Imprevisti e revisione prezzi	1.728.545.685	1.192.039.780
TOTALI	13.000.000.000	13.009.915.414
	=====	=====

4.4. - Infine, per completare il quadro delle opere irrigue in corso di realizzazione, è da ricordare che, ultimata la realizzazione del 1° lotto dell'adduzione del Singerna per la Valtiberina, sono proseguiti i lavori del 2° lotto approvati e finanziati con D.M. 12/12/1989 n.8651 e successivi. Alla data del 31 dicembre 1997 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione per complessive lire 7.500.000.000 ed emessi n.7 stati di avanzamento (di cui uno nel corso del 1997) per lire 5.566.733.221, secondo il prospetto seguente:

	Importo autorizzato	Importo stato avanzamento
Lavori a base d'asta	4.501.442.427	} 3.999.485.224
Forniture e prestazioni varie	450.000.000	
Espropri	195.536.565	-
Spese per contratti e volture	12.000.000	-
Spese generali 16% su 5.146.978.992	823.516.639	647.477.543
I.V.A. 19% (su lavori e forniture)	940.774.061	777.865.976
Oneri di finanziamento 1% circa	59.704.956	47.414.616
Imprevisti e revisione prezzi	517.025.352	94.498.862
TOTALI	7.500.000.000	5.566.733.221
	=====	=====

4.5. - Concessioni diverse

Nella sua qualità di strumento tecnico dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, l'Ente ha ricevuto ulteriori incarichi per la realizzazione di opere pubbliche che, seppur di più modesto importo, tuttavia rivestono particolare importanza, sia in relazione ai benefici effetti che determinano sul territorio, sia quale riconoscimento della professionalità e dell'esperienza della struttura.

Di seguito si riportano le realizzazioni più significative:

Lavori di adeguamento tecnologico degli impianti del Centro carni di Chiusi

Le opere sono state approvate e finanziate con D.M. 28/12/1992 n.548 ed i lavori ultimati e collaudati. Al 31 dicembre 1997 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione per complessive lire 1.700.000.000 e stati di avanzamento per lire 1.698.961.245, secondo il prospetto che segue:

	Importo autorizzato	Importo stato avanzamento
Lavori a base d'asta	860.000.000	}
Attrezzature e macchinari	345.000.000	
Lavori in economia	155.000.000	
Spese generali 6%	81.600.000	
I.V.A. 19%	258.400.000	81.550.144
		258.242.124
TOTALI	1.700.000.000	1.698.961.245
	=====	=====

Lavori di manutenzione sui tratti classificati di 3^ categoria dei torrenti Afra e Cerfone.

I lavori sono stati approvati e finanziati con Decreto del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Toscana 31/12/1991 n.5331 e successivi per l'importo di lire 3.000.000.000. Al 31 dicembre 1997 i lavori risultano ultimati per un importo complessivo di lire 2.159.671.228, secondo il prospetto seguente:

	Importo autorizzato	Importo stato avanzamento
Lavori a base d'asta al netto	1.680.766.667	1.674.163.743
Spese generali 10%	168.076.667	167.416.374
Economie da ribasso	831.811.000	-
I.V.A. 19%	319.345.666	318.091.111
TOTALI	3.000.000.000	2.159.671.228
	=====	=====

Ripristino danni alluvionali nel torrente Puglia.

Ultimato l'intervento di ripristino dei danni alluvionali nel torrente Puglia, concesso dalla Regione Umbria con deliberazione della Giunta 24/10/1990 n.7873 per l'importo di lire 620.000.000, sono attualmente in corso ulteriori

interventi di ripristino sul torrente Puglia, concessi dalla Regione Umbria alla Comunità Montana Monti Trasimeno per lire 600.000.000, con progettazione e direzione lavori da parte dell'Ente.

4.6. - Canale Battagli ed altri impianti

Trattasi del Canale Battagli, dell'impianto del Foenna e della diga Calcione alle cui spese di manutenzione l'Ente fa fronte con le entrate derivanti dalle varie utenze.

Sul primo si ricorda che la gestione prosegue con le modalità già riferite in precedente relazione.

Sul secondo va riferito che esso venne realizzato unitamente alla diga in località Calcione, con finanziamento a totale carico dello Stato.

Per tutte le opere in concessione si rilevano difficoltà di completamento legate principalmente all'adeguatezza e tempestività dei finanziamenti nonché alle procedure di autorizzazione ed approvazione dei lavori.

5 - Risultati finanziari.

L'Ente è soggetto alla disciplina dettata dal D.P.R. n. 696/79, recante il Regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici, per quanto riguarda la redazione dei documenti contabili ed i termini di deliberazione ed approvazione dei medesimi da parte dei Ministeri vigilanti.

Il bilancio preventivo - unitamente al relativo bilancio triennale - concernente l'esercizio 1997 è stato deliberato dal Consiglio d'amministrazione il 28.10.1996 con atto n. 542 ed approvato con decreto interministeriale del 22.4.1997.

Il conto consuntivo dell'esercizio '97 è stato deliberato dal Consiglio d'Amministrazione il 30.4.1998 con atto n. 246 ed approvato con decreto interministeriale del 13.10.1998.

Mentre l'analisi dell'attività evidenzia la capacità tecnica ed organizzativa dell'Ente di progettare, realizzare e gestire opere complesse, la situazione contabile denuncia crescenti difficoltà a coprire con le attuali risorse il fabbisogno finanziario.

L'esame dell'andamento della gestione finanziaria 1997 evidenzia, infatti, un disavanzo di competenza di £ 3.433.597.650, di poco inferiore al disavanzo registrato nell'esercizio 1995, che era pari a £ 3.862.636.153.

L'esercizio 1996 si era invece chiuso con un avanzo finanziario di £ 10.824.380.588, dovuto all'incidenza del contributo straordinario di lire 14 miliardi, concesso dallo Stato con legge n. 642/1996, resosi necessario per ridurre, almeno in parte, le pesanti perdite accumulate dall'Ente.